

MONTENEGRO

PROGETTO		Home Care e Active Ageing in 14 Municipalità del Montenegro		
PAESE		MONTENEGRO		
	3° annualità	4° annualità	5° annualità	
Atti interni CRI	OC n. 525 (12.11.2012) DD n. 227 (06.12.2012)	OC n. 525 (12.11.2012) DD n. 154 (11.09.2013)	OP n. 325 (18.11.2014) DD n. 162 (19.11.2014)	
Accordi	PIA siglato il 31.01.2013	PIA siglato il 26.02.2014	PIA siglato il 31.12.2014	
Modalità di cooperazione	Bilaterale	Bilaterale	Bilaterale	
Partnership	CRI / CR Montenegro	CRI / CR Montenegro	CRI / CR Montenegro	
Periodo di realizzazione	01.01.2013 – 28.02.2014	01.02.2014 – 31.12.2014	01.02.2015 – 31.12.2015	
Fondi impegnati	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
Capitolo di bilancio	Cap. 157	Cap. 157	Cap. 157	
Fondi trasferiti	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
Fondi spesi 2013	€ 46.761,00	-	-	
Fondi spesi 2014	€ 3.239,00	€ 24.394,11	-	
Totale speso	€ 50.000,00 (esec. 100%)	€ 24.394,11	-	
Saldo	-	€ 25.605,89	€ 50.000,00	

Il programma di assistenza agli anziani, in collaborazione con la CR Montenegrina, ha l'obiettivo di fornire assistenza domiciliare agli anziani e alle persone sole non auto-sufficienti, che vivono in contesti urbani e rurali non coperti da un adeguato sistema di welfare e di protezione sociale. Il Programma contribuisce, inoltre, al rafforzamento della gestione dei servizi home care forniti dai volontari della CR Montenegrina e la promozione della sostenibilità del programma stesso attraverso iniziative di fund-raising nelle Municipalità coinvolte. Nel corso del 2013 verranno introdotte anche iniziative di *active ageing*, in linea con le politiche europee sulla promozione di un invecchiamento attivo e la solidarietà intergenerazionale. Il Programma coinvolge 200 volontari in 14 Municipalità del Montenegro.

««««««««»»»»»»»»

PROGETTO		Accesso all'istruzione e inclusione sociale per bambini e giovani Rom dei Campi Konik di Podgorica		
PAESE		MONTENEGRO		
	3° annualità	4° annualità	5° annualità	
Atti interni CRI	OC n. 542 (15.11.2012) DD n. 226 (06.12.2012)	OP n.364 (18.10.2013) DD n.192 (31.10.2013)	OP n. 307 (31.10.2014) DD n.146 (05.11.2014)	
Accordi	PIA siglato 31.01.2013	PIA siglato 26.02.2014	PIA siglato il 31.12.2014	
Modalità di cooperazione	Bilaterale	Bilaterale	Bilaterale	
Partnership	CRI / CR Montenegro	CRI / CR Montenegro	CRI / CR Montenegro	
Periodo di realizzazione	01.01.2013 – 28.02.2014	01.02.2014 – 31.12.2014	01.02.2015 – 31.12.2015	
Finanz. Aut. con O.C./OP	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.215,00	
Fondi impegnati 2012	€ 40.000,00	-	-	
Fondi impegnati 2013	€ 20.000,00	€ 60.000,00	-	
Fondi impegnati 2014	-	-	€ 60.215,00	
Capitolo di bilancio	Cap. 157	Cap. 157	Cap. 157	
Fondi trasferiti	€ 60.000,00	€ 60.000,00	-	
Fondi spesi 2013	€ 58.348,97	-	-	
Fondi spesi 2014	€ 1.651,03	€ 30.095,61	-	
TOT fondi spesi	€ 60.000,00 (esec. 100%)	€ 30.095,61	-	
Saldo	-	€ 29.904,39	€ 60.000,00	

La CRI supporta dal 2010 la Croce Rossa Montenegrina (CRM) nella realizzazione di programmi a favore della popolazione Rom. La Consorella è partner esecutivo, dal 2003, di UNHCR nella

gestione dei campi Konik a Podgorica che ospitano circa 2.500 Rom, in gran parte rifugiati dal Kosovo a seguito della guerra nel 1999. Nei campi Konik la CRM ha un presidio che, attraverso il lavoro full time di 5 propri operatori, consente un migliore coordinamento delle attività e maggiore prossimità alle comunità Rom. Nell'ambito di tali attività, il progetto supportato dalla Croce Rossa Italiana intende contribuire a ridurre il divario esistente nell'accesso all'istruzione dei bambini e giovani Rom rispetto a loro coetanei nel paese, e rafforzare la prevenzione sanitaria. Le attività mirano a far acquisire fiducia ai bambini in un ambiente protetto, facilitano l'acquisizione di abitudini di cura dell'igiene personale, stimolano capacità di interazione e lavoro di gruppo, rafforzano competenze linguistiche, per un loro migliore inserimento nella scuola pubblica. Allo stesso tempo si sensibilizzano i genitori sull'importanza dell'inserimento scolastico dei loro bambini. Le attività con i giovani Rom contribuiscono a facilitare un percorso di integrazione nel mondo del lavoro e nella società.

« « « « « « » » » » » » » » » »

PROGETTO	Red Cross and Roma Youth Camp: promoting intercultural dialogue and a culture of peace
PAESE	MONTENEGRO
Atti interni CRI	✓ O.P. n. 78 del 17.03.2014 ✓ D.D. n. 37 del 26.03.2014
Accordi	PIA siglato il 26.09.2014
Modalità di cooperazione	Bilaterale
Partnership	CRI / CR Montenegro
Periodo di realizzazione	01.08.2014 – 31.10.2014
Fondi impegnati	€ 19.850,00
Capitolo di bilancio	Cap. 157
Fondi trasferiti	€ 19.850,00
TOT fondi spesi	€ 19.850,00
Saldo	-

Il Progetto consiste nella realizzazione di uno Youth Camp in Montenegro con la partecipazione di giovani volontari delle due SN di Croce Rossa Montenegrina e Bosniaca e di giovani Rom del campo Konik di Podgorica (Montenegro). Obiettivo dello Youth Camp è promuovere il dialogo interculturale tra giovani di CR e giovani Rom che consenta loro di acquisire gli strumenti necessari per attivarsi e promuovere un cambiamento di mentalità nelle comunità di appartenenza. L'iniziativa si è svolta nell'arco di tre mesi, considerando la fase preparatoria di organizzazione dei workshop e role playing e la realizzazione dello Youth Camp (5 giorni) presso la House of Solidarity della CR Montenegrina a Sutomore, a settembre 2014.

L'iniziativa, coordinata da IFRC in partnership con la Croce Rossa Montenegrina, la Croce Rossa Bosniaca, la Croce Rossa Croata e la Croce Rossa Serba, ha previsto l'organizzazione e la realizzazione di un programma di formazione YABC diretto a 40 giovani – volontari e staff – delle Società Nazionali citate, da realizzarsi presso la House of Solidarity – Training Centre a Sutomore (Montenegro), dal 9 al 17 settembre 2014. IFRC ha fornito i formatori esperti in YABC, metodologia che mira a far acquisire ai giovani la capacità di promuovere nelle comunità di appartenenza una cultura della pace, la soluzione pacifica dei conflitti, l'inclusione sociale, il rispetto delle diversità, i principi umanitari. La metodologia e le abilità acquisite consentono dunque ai giovani di operare nelle comunità in tutti quei programmi volti all'inclusione sociale e alla promozione di una cultura della non-violenza, che le SN Montenegrina, Bosniaca, Serba e Croata realizzano.

PROGETTO	Supporto alla CR Ucraina a fronte della crisi umanitaria nel Paese	
PAESE	UCRAINA	
Atti interni CRI	✓	O.P. n. 140 del 24.04.2014
	✓	D.D. n. 53 del 30.04.2014

Modalità di cooperazione	Bilaterale
Partnership	CRI / CR Ucraina
Periodo di realizzazione	01.07.2014 – 31.06.2015
Fondi impegnati	€ 60.000,00
Capitolo di bilancio	Cap. 157
Fondi trasferiti	€ 60.000,00
TOT fondi spesi	€ 60.000,00
Saldo	-

La Croce Rossa Ucraina si è subito attivata nelle operazioni di risposta umanitaria alla grave crisi politica, diplomatica e sociale che ha colpito il Paese nel novembre 2013. Gli scontri armati e l'escalation di violenza hanno generato urgenti e sempre maggiori richieste di aiuto umanitario, cui la consorella ha fatto fronte anche grazie all'encomiabile impegno dei propri volontari, 9 dei quali sono stati feriti negli scontri armati mentre prestavano soccorso ai feriti di entrambe le parti in conflitto. Il contributo della CRI è volto a supportare la CR Ucraina nelle attività di assistenza sociale, socio-sanitaria e psicologica agli sfollati interni che, a causa del conflitto e dell'escalation di violenza nel paese, hanno perso i loro parenti, le loro proprietà e si trovano in una condizione di grave stress emotivo.

KAZAKHSTAN

PROGETTO	Organizational Development of Kazakh Red Crescent: Strengthening Human Resources Management and Communication Strategy
PAESE	KAZAKHSTAN
Atti interni CRI	✓ O.P. n. 398 del 07.11.2013 ✓ D.D. n. 206 del 20.11.2013
Accordi	✓ MoU, siglato il 17.02.2014 ✓ PIA, siglato il 17.02.2014
Modalità di cooperazione	Bilaterale
Partnership	CRI / Mezzaluna Rossa Kazakhstan
Periodo di realizzazione	01.01.2014 – 31.12.2014
Fondi impegnati	€ 50.000,00
Capitolo di bilancio	Cap. 157

Fondi trasferiti	€ 50.000,00
Fondi spesi 2014	€ 36.859,29
Saldo	€ 13.115,71

Il Progetto intende contribuire al rafforzamento istituzionale e allo sviluppo organizzativo della Mezzaluna del Kazakhstan, migliorando le capacità di gestione del personale e dei volontari, le procedure di selezione e valutazione, la formazione dello staff. Il progetto prevede inoltre lo sviluppo di un efficace strategia di comunicazione interna ed esterna della Società Nazionale.

KYRGYZSTAN

PROGETTO		Strengthening the role, social and economic conditions of vulnerable women in Kyrgyzstan	
PAESE		KYRGYZSTAN	
		1° annualità	2° annualità
Atti interni CRI	✓ O.P. n. 400 del 07.11.2013 ✓ D.D. n. 205 del 20.11.2013	✓ O.P. n. 308 del 31.10.2014 ✓ D.D. n. 147 del 05.11.2014	
Accordi	✓ MoU, siglato il 20.01.2014 ✓ PIA, siglato il 20.01.2014	✓ MoU, siglato il 20.01.2014	
Modalità cooperazione	Bilaterale	Bilaterale	
Partnership	CRI / Mezzaluna Rossa del Kyrgyzstan	CRI/Mezzaluna Rossa del Kyrgyzstan	
Periodo di realizzazione	01.01.2014 – 31.12.2014	01.01.2015 – 31.12.2015	
Fondi impegnati	€ 50.000,00	€ 99.100,00	
Capitolo di bilancio	Cap. 157	Cap. 157	
Fondi trasferiti	€ 50.000,00	€ 99.100,00	
Fondi spesi 2014	€ 50.000,00	-	
Saldo	-	€ 99.100,00	

Il Progetto intende contribuire a ridurre la discriminazione sociale nei confronti delle donne in Kyrgyzstan, offrendo loro opportunità di formazione professionale che faciliti il loro inserimento

nel mondo del lavoro, rafforzando la loro autostima. Sono previste, inoltre, attività di educazione sanitaria e orientamento nel sistema sanitario al fine di migliorare le loro condizioni di salute e l'accesso alle cure.

TAJIKISTAN

PROGETTO	Strengthening the disaster response capacity of the Red Crescent Society of Tajikistan
PAESE	TAJIKISTAN
Atti interni CRI	✓ O.P. n. 487 del 18.11.2013 ✓ D.D. n. 240 del 27.12.2013
Accordi	✓ MoU, siglato il 03.02.2014 ✓ PIA, siglato il 03.02.2014
Modalità di cooperazione	Bilaterale
Partnership	CRI / Mezzaluna Rossa del Tajikistan
Periodo di realizzazione	01.01.2014 – 31.12.2014
Fondi impegnati	€ 50.000,00
Capitolo di bilancio	Cap. 157
Fondi trasferiti	€ 50.000,00
Fondi spesi 2014	€ 50.000,00
Saldo	-

Il Progetto intende rafforzare le capacità operative e logistiche della Mezzaluna Rossa del Tajikistan nella risposta ai disastri, in collaborazione con attori rilevanti nel paese. Le attività programmate prevedono: a) la costruzione di un sistema di collegamento tra Magazzino Centrale della SN e la ferrovia nazionale, che consenta di fornire tempestivamente ed efficacemente, attraverso i propri comitati provinciali e distrettuali, beni alimentari e non alimentari alla popolazione in situazioni di emergenza; b) il rinnovamento del Magazzino Centrale e di due magazzini (Emergency Response Centers) nella zona di confine con l'Afghanistan; c) la formazione di 20 operatori e staff del National Disaster Response Team al corso IFRC "Logistic Standards Training".

[illegible]

PROGETTO	Youth Development Programme
PAESE	TAJIKISTAN
Atti interni CRI	✓ O.P. n. 326 del 18.11.2014 ✓ D.D. n. 163 del 19.11.2014
Accordi	✓ MoU, siglato il 03.02.2014 ✓ PIA, siglato il 23.12.2014
Modalità di cooperazione	Bilaterale
Partnership	CRI / Mezzaluna Rossa del Tajikistan
Periodo di realizzazione	01.01.2015 – 31.12.2017
Finanziamento approvato	€ 217.800,00 (triennale)
Fondi impegnati	€ 145.200,00 (due annualità)
Capitolo di bilancio	Cap. 157
Fondi trasferiti	-
Fondi spesi	-
Saldo	€ 145.200,00

Il progetto, che si inserisce nelle priorità strategiche della consorella, intende rafforzare le capacità della SN nello sviluppo della leadership giovanile e dei programmi di attività specificamente rivolti a giovani e ragazzi, affinché possano essere parte attiva e promuovere cambiamenti positivi all'interno delle comunità di appartenenza.

TURKMENISTAN

PROGETTO	Disaster Risk Reduction: Building Communities Resilience in Turkmenistan
PAESE	TURKMENISTAN
Atti interni CRI	✓ O.P. n. 399 del 07.11.2013 ✓ D.D. n. 207 del 20.11.2013
Accordi	✓ MoU, siglato il 24.12.2014 ✓ PIA, siglato il 24.12.2014
Modalità di cooperazione	Bilaterale

Partnership	CRI / Mezzaluna Rossa del Turkmenistan
Periodo di realizzazione	01.01.2014 – 31.12.2014
Fondi impegnati	€ 50.000,00
Capitolo di bilancio	Cap. 157
Fondi trasferiti	€ 50.000,00
Fondi spesi 2014	€ 46.629,00
Saldo	€ 3.371,00

Il Progetto, che si inserisce nel *Disaster Management Programme* della Mezzaluna Rossa del Turkmenistan, intende rafforzare le capacità di resilienza di quattro comunità in zone particolarmente remote del paese, attraverso interventi specifici di riduzione del rischio, prevenzione e preparazione ai disastri.

MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA

PALESTINA

“Progetto PSP” - Il programma psicosociale (PSP) in Palestina (Territori Occupati) è iniziato nel 2005 per assistere la popolazione soggetta ad uno stato traumatico persistente. Secondo le osservazioni del Comitato Internazionale della Croce Rossa, delle Agenzie ONU (UNRWA, OCHA, UNICEF, ecc), delle organizzazioni umanitarie internazionali (*Save the children*, Amnesty International, Oxfam, Care, ecc) e nazionali presenti in Palestina, la situazione d'emergenza psicosociale è una realtà incontestabile che anzi peggiora di anno in anno a causa dell'incremento degli insediamenti israeliani nella *Westy Bank*, del degrado economico e sociale nella striscia di Gaza, dell'aumento della popolazione rifugiata e del divario tra bisogni crescenti a livello psicosociale e qualità e quantità di servizi adeguati offerti. La strategia di supporto Psicosociale costituisce una parte della Strategia Generale di PRCS. Essa è in linea con le strategie adottate da organizzazioni specializzate, governative e non, che lavorano nel settore psicosociale con l'obiettivo e divenire incontro ai bisogni della popolazione palestinese ovunque esse viva. Il PSP è un progetto in Consorzio con la Croce Rossa danese, Islandese e Palestinese. È Stato firmato un MoU per il periodo 01 gennaio – 31 dicembre 2014 e che impegna le 4 SSNN a supportare il consorzio a livello finanziario e tecnico.

Il Programma ha come target principale i volontari e il personale della PRCS, le loro famiglie, i beneficiari dei servizi della PRCS (OSPEDALI, Kindergarden, centri di riabilitazione).

In situazioni di emergenza (es. Gaza) il PSP ha come target tutte le persone che si trovano in condizioni di vulnerabilità a causa del conflitto. Gli interventi sono implementati su tutto il territorio palestinese dei volontari PRCS a livello locale e nazionale.

Secondo i differenti obiettivi del progetto, si riportano di seguito le persone raggiunte durante l'anno 2014:

1 creare un ambiente protettivo e minimizzare lo stress psicologico dello staff e dei volontari della PRSC: beneficiari totali 11.529

2 sviluppare una preparazione olistica e meccanismi di risposta per le persone e le comunità negli eventi di emergenza (disastri) beneficiari totali 67.028

3 rinforzare il livello professionale degli interventi di supporto psicologico 794

Budget CRI euro 70.000,00

PALESTINA

“Progetto Supporto PRSC” - Alla fine dell'anno, la CRI ha preso un impegno di spesa per poter supportare la Mezza Luna Palestinese, contribuendo al rafforzamento del Comitato Locale di Hebron. Il progetto prevede l'acquisto di materiale e macchinari per l'ospedale materno/infantile della città di Hebron gestito dalla Mezza Luna Palestinese.

Obiettivi del Progetto:

1 migliorare le condizioni di salute dei bambini e delle donne palestinesi

2 diminuire la mortalità dei bambini da nel distretto di Hebron

3 fornire servizi medici complementari

4 ridurre il bisogno di dover indirizzare i pazienti ad altri Ospedali, in Israele o nella WA

5 ridurre i costi della diagnostica e delle terapie

Il progetto, prevede inoltre una eventuale fase di gemellaggio tra il personale dell'Ospedale di Hebron (medici, infermieri, ostetriche) e un Ospedale Italiano.

Attualmente questa proposta è in fase di valutazione da parte della Croce Rossa Italiana, così come la ricerca dei fondi del progetto.

Budget CRI euro 200.000,00

GIORDANIA, LIBANO E IRAQ

“Progetto PSP” – Si è creato un Consorzio con la Croce Rossa Danese per poter implementare progetti di PSP nella regione MENA. Per ogni paese, interessato del progetto, sono stati firmati dei MoU da hoc. In tutti e tre i paesi, il progetto ha come target principale, la popolazione rifugiata e lacune famiglie del paese estremamente povere.

Giordania

Gli interventi sono implementati nella regione di Amman e Aqaba dai volontari e personale JRC coordinati da uno psicologo Giordano e dal delegato del Consorzio, staff della CR danese

Libano

Gli interventi sono implementati nella regione di Beirut e nella Beeka Valley dai volontari e personale LRC coordinati da uno psicologo Libanese e dal Delegato del Consorzio (Ea). Fino al mese di settembre sono stati assistiti più di 30.000 rifugiati.

Iraq

Gli interventi sono implementati nella regione di Dohuc e Suleymania (Kurdistan) dai volontari e personale IRC coordinati da uno psicologo iracheno e dal Delegato del Consorzio, staff della CR Danese. Fino al mese di settembre sono stati assistiti più di 15.000 rifugiati e sfollati.

Budget CRI euro 60.000,00 per paese

Attività di ricerca persona scomparse e protezione**Ricerca e Messaggistica nel contesto del Tracing Network**

Nell'anno 2014 si è registrato un costante aumento dei rapporti, e quindi degli scambi di messaggi e ricerche di *missing persons*, nel contesto del *network* globale dell'Agenzia Centrale Ricerche di Ginevra e degli altri Uffici RFL a livello Europeo. Questo come conseguenza anche della massiva migrazione di cittadini dell'area del Mediterraneo e della loro "circolazione" nell'area europea in condizione di precaria *legalità*. Per avere una idea dei potenziali "clienti" del Servizio RFL; i dati forniti dal MINISTERO DELL'INTERNO inerenti gli sbarchi, e quindi l'assistenza fornita, anche in termini di RFL, e la "ridistribuzione" sul territorio dei migranti hanno evidenziato questo costante bisogno. In relazione a questo scenario nel 2014 è stato inserito uno specifico mandato RFL nel contesto del progetto Praesidium VIII che prevede l'identificazione di una *field RFL* nell'area del Mediterraneo ed è stato aperto uno specifico RFL Desk Mediterraneo basato in Milano.

L'incidente di Lampedusa è stato il momento cruciale per le attività RFL in sinergia e cooperazione con le Istituzioni. Nell'ottobre 2013 una barca di migranti è affondata a largo di Lampedusa. 350 circa i migranti che hanno trovato la morte. Alla luce di questi numeri è molto aumentata in questo quadro generale, relativamente alle attività di RFL, si è svolta un'intensa attività di *assessment* prima per verificare la capacità di riposta del Movimento di fronte a questa tragedia, poi si è pianificata una vera e propria azione umanitaria. Immediatamente la CROCE ROSSA ITALIANA, in virtù del suo mandato *tracing*, ha attivato una casella di posta elettronica ad hoc, un numero verde dedicato, con operatori che parlavano inglese, francese e dialetti etnici, in grado non solo di dare le prime informazioni sul chi fosse sopravvissuto e sulle complesse procedure di riconoscimento, ma anche per raccogliere quelle informazioni *ante-mortem* utili all'autorità inquirente ad avere in tempi brevi e certi elementi per determinare l'esatta identità delle salme. In questo scenario, in costante evoluzione, è in preparazione un accordo con il COMMISSARIO DI GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARE che dovrebbe portare ad una più rafforzata cooperazione in termini di condivisione di informazioni "confidenziali".

Di seguito alcuni dati utili a "dimensionare" la risposta dell'Ufficio ricerche della Croce Rossa Italiana:

- dall'inizio della missione sono stati impiegati 20 diversi volontari operatori RFL della CRI Lombardia e del Piemonte con presenza a rotazione presso la Sala Operativa Nazionale (SON CRI) di Legnano (VA) per un totale di 156 ore, una volontaria operatrice RFL della CRI Lombardia è stata distaccata a Lampedusa per 10 giorni e un volontario operatore RFL della Lombardia e il referente nazionale si sono occupati del RFL back office e della gestione delle ricerche pervenute in formato elettronico. Due volontari operatori RFL Lombardia

sono da alcuni giorni impegnati a Roma c/o il Comitato Centrale per l'analisi e l'elaborazione dei dati;

- le 405 richieste per il primo evento, alla luce dei doppioni e le richieste multiple, corrispondono a 348 persone singole diverse, ricercate da 341 differenti persone provenienti da 30 diversi paesi sparsi nei 6 continenti. Le richieste provengono essenzialmente da fratelli o sorelle (89) e da cugini (79), abbiamo poi 37 richieste da amici, 31 da zii, 25 da genitori e 3 da figli. I rimanenti non hanno voluto precisare l'identità.
- sono inoltre giunte 7 differenti richieste dal Movimento Internazionale di Croce e Mezzaluna Rossa da quattro società nazionali diverse;
- Le 296 richieste per il secondo evento, alla luce dei doppioni e le richieste multiple, corrispondono a 223 persone singole diverse, ricercate da 156 differenti persone provenienti da 29 diversi paesi sparsi nei 6 continenti. Le richieste provengono essenzialmente da amici (68) e da genitori (54) abbiamo poi 53 da cugini, 42 da fratelli o sorelle, 29 da zii, 6 da figli, 1 da nonni. I rimanenti non hanno voluto precisare l'identità.
- Sono inoltre giunte 7 differenti richieste dal Movimento Internazionale di Croce e Mezzaluna Rossa, due da Delegazioni, due dal Comitato Centrale di Ginevra e 3 dalle società nazionali.
- A rispondere alle chiamate 4 operatori RFL volontari al giorno, divisi in due turni da due dalle 8 alle 14 e dalle 14 alle 20, fornendo così notizie utili sul come inoltrare le richieste e che tipo di informazioni sono al momento gestibili dalla Croce Rossa Italiana. Il servizio è stato reso disponibile in italiano ed in inglese.
- Durante il periodo di attività sono pervenute 647 telefonate al numero dedicato, 422 per avere informazioni e richiedere la ricerca di un familiare in particolare e 225 per richiesta di informazioni generiche o semplicemente improprie. Le telefonate sono pervenute da 28 paesi diversi, 294 le segnalazioni per il primo evento e 118 per il secondo evento.
- Ad oggi, dopo il recente incontro tra COMMISSARIO DI GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE e la Croce Rossa Italiana, con il supporto del CICR, dovrebbe attivarsi una *task force* che possa portare a termine il percorso di riconoscimento "formale"

Attività Formative/Informative

Nel 2014 è stata data continuità ai rapporti con gli altri uffici delle Società Nazionali ed continuato il processo di ristrutturazione di nuova rete periferica nazionale iniziato nel 2010. Due sono state le attività formative che hanno visto l'Ufficio RFL coinvolto: la prima a Perugia, nel contesto della GIORNATA DI STUDIO SULLA MEMORIA E GLI ARCHIVI organizzato in Sinergia con il Comitato Regionale dell'Umbria (14-13 Aprile 2014) per i volontari della Capitale dell'Umbria, Marche e Abruzzo a Milano, dove è stata organizzata il II° WORKSHOP FORMATIVO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA, RFL E PROTEZIONE UMANITARIA nei giorni 26-28 settembre 2014. Anche in Piemonte, Torino è stata organizzata una giornata Rafforzamento della rete regionale RFL [29 settembre 2013]. Continua l'attività di supporto al Desk RFL del Lazio (Roma).

Particolare attenzione è stata dedicata anche nell'anno scorso alle diverse crisi umanitarie che si sono aperte e che hanno visto l'apertura degli sportelli *ad hoc* in sinergia con le Diplomazie e le Comunità territoriali. Il conflitto Siriano, le tensioni dell'area del Maghreb e la costante crisi in atto nella Repubblica Democratica del Congo hanno visto l'Ufficio Ricerche e recentemente la crisi in Ukraina attivarsi.

Conferenza Regionale Europea della Federazione Internazionale della Croce Rossa/Mezzaluna Rossa

Dal 3 al 6 giugno 2014 si è svolta a Firenze la IX Conferenza Europea della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa alla quale hanno partecipato 47 Società Nazionali del Continente Europa. La Conferenza ha avuto quale tema principale "l'impatto umanitario della crisi economica in Europa e il ruolo della Croce Rossa nella risposta attraverso 6 workshop organizzati per due aree tematiche:

1. Conseguenze Umanitarie della crisi economica – Come è cambiata la vulnerabilità?"- Nuovi aspetti della migrazione; Sicurezza alimentare, mezzi di sussistenza e altre questioni sociali (es. disoccupazione, giovani e over 50); Resilienza dalla teoria alla pratica;
2. La Crisi come opportunità: Cambiare mentalità attraverso l'educazione umanitaria non-formale; Società Nazionali in tempo di crisi, come creare un ambiente favorevole per i volontari; Il futuro degli aiuti umanitari: affrontare il cambiamento dei modelli attraverso l'innovazione;

La Conferenza è stata organizzata da un Gruppo di Lavoro formato dalla Direzione Generale ai fini dell'organizzazione della Conferenza

Attività di promozione della salute

La C.R.I. pianifica ed implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute, volti alla prevenzione ed alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali e comportamentali che determinino un buono stato di salute. Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, che richiede quindi un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.

Costituiscono obiettivi specifici di quest'area di lavoro:

- a. migliorare lo stato di salute delle persone e delle comunità;
- b. proteggere la vita e fornire supporto socio-sanitario alle comunità;
- c. costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute;
- d. assicurare l'acquisizione di competenze da parte della comunità per proteggere la propria vita e quella degli altri.

Costituiscono attività quadro di quest'area:

- a. la promozione della donazione volontaria del sangue;
- b. la diffusione del Primo Soccorso;
- c. l'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani;
- d. il servizio ambulanza ed i servizi assimilabili;
- e. i servizi in ausilio al Servizio Sanitario delle Forze Armate, come previsti dalle Convenzioni di Ginevra;
- f. la diffusione del BLS, del BLSD, del PBLIS del PBLDS;
- g. le manovre di disostruzione pediatrica;
- h. il trucco e la simulazione.

Nell'anno 2014 il Presidente Nazionale CRI ha approvato:

- O.P. n. 4 del 13.01.2014 Approvazione linee guida Operatori Volontari addetti al Trasporto Sanitario Nazionale e Soccorso con ambulanza (TSSA);
- O.P. n. 10 del 15.01.2014 Approvazione Regolamento Nazionale CRI denominato "Progetto Manovre Salvavita in età adulta e pediatrica"
- O.P. 50 del 24.02.2014 Approvazione progetto formativo riqualificazione Istruttori *MDPed* albo Istruttori-Dr. Pagani coordinatore intero progetto

Attività particolari svolte a livello nazionale

a) Gara nazionale di Primo Soccorso

Obiettivo generale: lo scopo di tali incontri è quello di confrontare le tecniche di primo soccorso, attraverso degli esercizi pratici che sono alla base della competizione ed il numero sempre crescente delle Regioni conferma l'importanza nel continuare a tenere tali incontri. Le società europee di Croce Rossa organizzano da oltre vent'anni gare a squadre di primo soccorso. In particolare, squadre di 5 soccorritori intervengono su scenari di diversa tipologia di emergenza, applicando le tecniche di soccorso più efficaci. A parte il valore dato degli scambi circa le tecniche di primo soccorso, gli obiettivi principali della manifestazione sono quelli di mettere in pratica tutti gli aspetti del Primo soccorso i protocolli, anche quelli stabiliti nell'ambito della federazione internazionale di CR. Il rationale della gara è quello di dimostrare operativamente la qualità dei soccorritori della Croce Rossa e di contribuire a raggiungere un obiettivo fondamentale dell'Associazione ovvero la diffusione della cultura del primo soccorso a tutta la popolazione.

Obiettivi specifici:

- contribuire a formare il personale impegnato nella realizzazione degli scenari ed i giudici di gara
- contribuire a organizzare eventi formativi "satelliti" alla gara stessa
- spostamenti del personale di staff nazionale per la gestione della gara e degli eventi formativi;
- costi per la logistica ed ospitalità delle squadre e dei relatori degli eventi satelliti;
- costi per la realizzazione di materiali a stampa e propaganda

b) Progetto Manovre Salvavita

Obiettivo generale: Aggiornamento della rete formativa del progetto manovre salvavita. Il Progetto Manovre Salvavita rappresenta un elemento di grande rilevanza per la Croce Rossa Italiana, rappresentando la concretizzazione dei compiti istituzionali di diffusione della cultura del primo soccorso e della rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione, sia in età adulta che pediatrica. All'interno del progetto sono rientrate diverse attività svolte sul territorio, con l'obiettivo di unitarietà della proposta tecnica e di proporre standard qualitativi dell'attività didattica omogenei in tutta Italia. In quest'ottica sono state individuate diverse macroaree: BLS

adulti e bambini (Full D); manovre salvavita in età pediatriche (MSP); primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare (BLS).

Si riportano i singoli sottoprogetti per area:

b.1) Organizzazione Stati generali Progetto Manovre Salvavita- Bologna 4 – 5 ottobre 2014

Al fine di mantenere costante l'aggiornamento degli istruttori ai diversi livelli, è previsto dal regolamento del progetto manovre salvavita un incontro annuale denominato "Stati Generali del Progetto Manovre Salvavita". Si tratta di giornate di studio sulla rianimazione cardiopolmonare, defibrillazione, manovre di disostruzione, rivolte a tutti i formatori, istruttori BLSD, monitori e capomonitori di primo soccorso.

b.2) Addestramento ed aggiornamento di istruttori e formatori Full D e MSP. L'obiettivo del progetto consiste nel formare i formatori e gli istruttori di Full D e MSP sul territorio nazionale e riqualificare gli istruttori già formati.

In particolare il progetto mira a

Gestire i corsi formatori Full D e MSP a livello nazionale

Gestire e supportare i corsi istruttori a livello territoriale

Gestire i percorsi di riqualificazione degli istruttori Full D e MSP

b.3) Addestramento ed aggiornamento monitori e capo-monitori di primo soccorso. L'obiettivo generale consiste nell'aggiornare la rete formativa dei monitori e capomonitori di primo soccorso. La diffusione delle nozioni di primo soccorso alla popolazione ed ai ragazzi delle scuole rappresenta un obiettivo centrale della CRI. L'aggiornamento dei monitori e capomonitori di primo soccorso e la preparazione di altri consente di mantenere una rete formativa valida e territorialmente diffusa.

b.4) Promozione e donazione del sangue. Il tema della promozione alla donazione del sangue è prioritario in considerazione della sempre maggiore carenza di emoderivati. Questo compito istituzionale della CRI richiede un impegno costante soprattutto in termini di promozione ed informazione al fine di contribuire a formare volontari a promuovere in modo efficace la cultura della donazione del sangue.

b.5) Progetto formazione soccorritori volontari di ambulanza. Lo scopo del progetto consiste nel formare i formatori e gli istruttori di TSSA sul territorio nazionale e riqualificare gli istruttori già formati. La formazione e l'addestramento continuo del personale volontario che opera sulle ambulanze CRI è elemento basilare per assicurare il mantenimento delle convenzioni sul territorio. La approvazione delle linee guida CRI (gennaio 2014) che individuano gli standard minimi assicurati dalla CRI nel settore del pronto soccorso e trasporto infermi è stato un elemento centrale di tale attività.

b.6) Progetto per truccatori e simulatori. Scopo del progetto è formare i formatori e gli istruttori di trucco e simulazione sul territorio nazionale e riqualificare gli istruttori già formati. L'attività dei truccatori e simulatori rappresenta un valore aggiunto per la CRI, utilissimo nel percorso formativo (scenari di maxiemergenza) e nella attività promozionale.

Attività di inclusione sociale

Nel corso dell'anno 2014 è stata attivata la commissione nazionale per la formazione di Area 2, composta da un rappresentante per ciascuna regione, qualificato per professionalità in ambito socio assistenziale.

E' stato inoltre predisposto il nuovo corso base per la formazione degli operatori sociali generici (OSG).

Molto importanti sono state le raccolte nazionali in collaborazione con la Selex. In data 29 marzo e in data 31 maggio 2014 la Croce Rossa Italiana ha coperto 627 punti vendita con la presenza di più di 6000 volontari. Le raccolte hanno fruttato: 1° raccolta n.262.000 kg e 45.900 litri di viveri; 2° raccolta 203.000 kg (al momento ancora in fase di raccolta dei dati provenienti dai Comitati impegnati).

Programma di distribuzione viveri AGEA: due Volontarie ed un dipendente, sono stati costantemente attivi nei tavoli di incontro con l'AGEA, in seno al quale sono state elaborate le linee guida per l'assegnazione di viveri da distribuire. Inoltre è stato costante il lavoro in seno al Gruppo di lavoro delle Croci Rosse Europee, al fine di elaborare linee guida, le richieste di assegnazione e per acquisire le indicazioni in merito al Programma FEAD attivato dalla Comunità Europea per gli aiuti agli indigenti. Le riunioni succedutesi alla media di una al mese, si sono tenute in via SKYPE;

Nel corso dell'anno 2014 inoltre sono state attivate:

- iniziative in tema di dipendenze da sostanze e da comportamenti;
- iniziative dirette a sensibilizzare i volontari sulla necessità di occuparsi attivamente delle discriminazioni e delle violenze di genere.
- una collaborazione con "Accenture": la collaborazione mira a individuare le professioni per le quali esiste tuttora una notevole offerta di posti di lavoro che non vengono coperti per la difficoltà a far incontrare domanda e offerta di lavoro. Una volta individuate le professioni, viene offerta agli indigenti (soprattutto ai nuovi poveri, che hanno perso il loro posto di lavoro) assistiti da Cri, la possibilità di accedere a corsi formativi, che li rendano idonei a coprire quei posti di lavoro e attraverso il contributo di Accenture si individuano i percorsi necessari alla loro collocazione.
- la Commissione nazionale e attuazione del primo corso di formazione, al quale hanno partecipato n.50 operatori di tutta Italia
- il rinnovo della Commissione *Clownerie* e attivazione di nuovi corsi di formazione per operatori del sorriso e clown dottori.

Attività di sviluppo, comunicazione e promozione del volontariato

Gli obiettivi specifici dell'Area VI - definiti dal Regolamento dei Volontari della Croce Rossa Italiana, approvato con Ordinanza Commissariale n. 567 del 03.12.2012, e formulati in linea con la Strategia 2020 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa – sono finalizzati alla costruzione di una Società Nazionale di Croce Rossa in grado di garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di